



UNIMONT

NOTIZIARIO N°111
FEBBRAIO 2018



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

SOMMARIO

NOTIZIE IN EVIDENZA—Tutte le informazioni da non perdere

SERVIZI PER LA MONTAGNA—Ogni mese un aiuto concreto

BANDI, TIROCINI e OFFERTE DI LAVORO—Non perdere le occasioni per crescere

PROGETTO ATTUATIVO—Valorizzazione delle montagne lombarde

SEMINARI e WEBINAR—Informati e formati, in sede o in streaming

ATTIVITÀ SVOLTE—Scopri di più sulle attività di Unimont

NUOVE PUBBLICAZIONI—Libri, articoli e ricerche scientifiche

DICONO DI NOI—La rassegna stampa sulle nostre attività

NOTIZIE IN EVIDENZA



Italian Mountain Lab: il secondo meeting di progetto per lo sviluppo e la gestione delle montagne

Il 15 e il 16 febbraio 2018, si riunirà a Edolo presso l'Università della Montagna - centro d'Ecceellenza dell'Università degli Studi di Milano - il partenariato del progetto Italian Mountain Lab, che vede lavorare l'Università degli Studi di Milano, l'Università del Piemonte Orientale e l'Università della Tuscia. In vista di questo meeting, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) promuove un'iniziativa satellite della scuola italiana interamente dedicata al tema della Montagna e circa 16 docenti delle scuole superiori provenienti da tutta Italia saranno coinvolti.

Il progetto *Italian Mountain Lab*, progetto FISR - Fondo integrativo speciale per la ricerca del MIUR, attraverso il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sta supportando l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra Università, Centri di Ricerca e di Sviluppo e soggetti attivi nella valorizzazione del territorio montano a livello nazionale è stato presentato ufficialmente a **CIME A MILANO - Reti, Ricerca, Innovazione per le Montagne**. In questa occasione, oltre 140 persone hanno partecipato alla giornata di lavoro e hanno dimostrato la volontà di promuovere e consolidare un'azione di coordinamento per implementare le sinergie tra le reti nazionali per la ricerca e lo sviluppo delle aree montane. L'incontro che si svolgerà ad Edolo vedrà quindi i team delle tre università coinvolte nel progetto *Italian Mountain Lab* programmare un piano di lavoro comune, fissando obiettivi precisi, analizzando i risultati attesi e stabilendo i tempi di attuazione.

Partendo dai risultati del primo *hackathon* della scuola italiana interamente dedicato allo sviluppo dei territori montani - MOUNTAIN-HACK - questo appuntamento sarà anche una maratona di formazione dove **16 docenti di 15 scuole e città diverse del paese, rappre-**

sentanti 9 regioni italiane e 7 indirizzi scolastici, lavoreranno insieme per elaborare un programma di azioni volte ad accrescere la sensibilità della scuola italiana verso i problemi e le opportunità dei territori montani. L'obiettivo è quello di rafforzare e comunicare il punto di vista dei docenti sulle priorità relative alla gestione delle montagne a livello locale, regionale ed europeo e suggerire soluzioni per rispondere alle sfide che minacciano le loro risorse.

Rivivi qui tutte le emozioni del primo *hackathon* della Scuola Italiana sulla Montagna! [Guarda il video!](#)

È iniziata la rassegna "racCONTA LA MONTAGNA". Partecipa a i prossimi incontri!

Giovedì 8 Febbraio, con la presentazione del libro di Marcello Duranti "Sulla via alpina: diario con giallo", l'Università della Montagna - sede di Edolo dell'Università degli Studi di Milano - ha dato il via alla rassegna letteraria racCONTA LA MONTAGNA, organizzata nell'ambito del progetto Italian Mountain Lab - promosso dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) - e realizzato da UNIMONT in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale e l'Università della Tuscia.

Durante il primo incontro, è stato presentato il libro di Marcello Duranti "Sulla via alpina: diario con giallo". Un appuntamento intenso e ricco di spunti di riflessione, coordinato sapientemente dall'Arch. Claudio Gasparotti, ideatore dell'iniziativa, e animato dal dialogo tra l'autore e un **gruppo di studenti di UNIMONT**, che erano presenti ad Edolo, e da alcuni studenti del corso di Laurea di Scienze della Montagna dell'Università degli Studi della Tuscia, collegati tramite aula virtuale dal polo di Rieti.

Aderisci al CO.R.I.MONT: il coordinamento delle reti italiane per la montagna

In occasione di CIME A MILANO è stato presentato ufficialmente Italian Mountain Lab - progetto FISR, Fondo integrativo speciale per la ricerca del MIUR, attraverso il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sta supportando l'obiettivo di promuovere la collaborazione tra Università, Centri di Ricerca e di Sviluppo e soggetti attivi nella valorizzazione del territorio montano a livello nazionale al fine di capitalizzare, consolidare e incrementare i saperi e le esperienze per lo sviluppo sostenibile di queste aree.

In questo contesto, in virtù della sua consolidata esperienza nell'analisi e nello studio delle complesse tematiche che riguardano il territorio montano, nonché nella promozione e diffusione di iniziative di ricerca e formazione, divulgazione e valorizzazione di queste aree, **UNIMONT - Centro d'Eccellenza dell'Università degli Studi di Milano - promuove il networking e l'attivazione di un Coordinamento delle Reti Italiane per la Montagna - CO.R.I.MONT. - per favorire lo scambio tra le reti già attive per lo sviluppo dei territori montani, ponendo le basi per nuove alleanze future.**

CIME A MILANO è stata un'eccellente occasione di presentazione delle reti nazionali e di lancio dell'idea di costituire il Coordinamento delle Reti Italiane per la Montagna (CO.R.I.MONT.), in grado di interagire in modo coordinato, organizzato e strategico con il livello europeo.

TUTTO È ORA PRONTO PER COMINCIARE A LAVORARE INSIEME!

Vi chiediamo di completare il form e confermare la vostra partecipazione alla piattaforma di Coordinamento delle Reti Italiane per la Montagna (CO.R.I.MONT.):

- rappresenti una rete? [**CLICCA qui**](#)
- sei un ricercatore/studioso/stakeholder singolarmente impegnato sui temi dello sviluppo della montagna? [**CLICCA qui**](#)

Il Coordinamento delle Reti italiane per la Montagna (CO.R.I.MONT.) si basa sulla capitalizzazione e il potenziamento delle esperienze esistenti, sulla collaborazione e l'interlocuzione con il livello internazionale. Per raggiungere quest'obiettivo, nell'ambito del progetto *Italian Mountain Lab* verrà messa a disposizione una piattaforma di coordinamento per lo sviluppo delle aree montane dotata di strumenti tecnologici che ci consentiranno di lavorare insieme e coordinarci, ognuno dai propri territori.

Nella sezione dedicata al progetto *Italian Mountain Lab* all'interno del sito UNIMONT (<http://www.unimontagna.it/il-progetto/italian-mountain-lab/>), infatti saranno disponibili specifici strumenti (attualmente in via di sviluppo), alcuni accessibili a tutti - area pubblica - e altri riservati ai soli iscritti* al Coordinamento - area privata.

**iscrizione gratuita*

SERVIZI PER LA MONTAGNA



Agro-Biodiversità Vegetale Italiana

Nell'ambito del progetto attuativo Regione Lombardia è stata sviluppata un'area dedicata all'agrobiodiversità vegetale. Il **portale UNIMONT** è dotato di una sezione che offre la possibilità di avere una visione integrale delle varietà vegetali (cereali, ortaggi, alberi da frutto ecc.) tradizionali poco conosciute e che meritano di essere caratterizzate, valorizzate e tutelate al fine di incrementare l'agro-biodiversità vegetale italiana e generare filiere di prodotti tipici e di qualità.

In questa sezione, l'Università della Montagna, raccoglie le aziende agricole o gli agricoltori che coltivano varietà vegetali nei territori montani, per far emergere le potenzialità agrobiologiche delle montagne. La sezione è dedicata al progetto di ricerca **NETWORK DELL'AGROBIODIVERSITÀ DELLE MONTAGNE LOMBARDE**.

Unisciti al tavolo di lavoro: [**CLICCA QUI**](#)

BANDI, TIROCINI, OFFERTE DI LAVORO



Avviso pubblico per la formazione dell'albo ERSAF dei commissari di gara per la valutazione delle offerte tecniche relative a procedure di affidamento di lavori, servizi, forniture da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Ai sensi della Delibera n. III/298, approvata dal Consiglio di Amministrazione di ERSAF in data 20/10/2017, avente ad oggetto “Costituzione dell’Albo ERSAF dei commissari di gara e approvazione del regolamento avente ad oggetto le modalità di formazione dell’Albo e di formazione delle commissioni giudicatrici delle gare per l’affidamento di lavori, servizi, forniture da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”, è indetta selezione per la costituzione dell’ “albo dei commissari di gara” per la valutazione delle offerte tecniche e, in caso di richiesta del RUP, di supporto nell’analisi delle offerte anomale nell’ambito delle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa indette secondo le modalità previste dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

L’iscrizione all’albo è gratuita e non costituisce in alcun modo garanzia di nomina a commissario di una gara esperita da ERSAF.

Assistenza tecnico-scientifica: valutazione ruolo di protezione dalla caduta massi dalle foreste

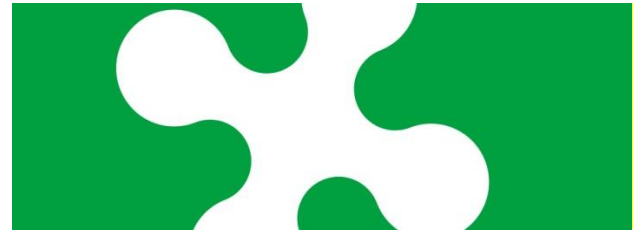
Procedura aperta per il servizio di assistenza tecnico-scientifica per la valutazione economica del ruolo di protezione dalla caduta massi svolto dalle foreste. Servizio a supporto e valorizzazione delle attività previste dal progetto “ROCKTHEALPS - Harmonized ROCKfall natural risk and protection forest mapping in the AL-Pine Space - Interreg Alpine Space ASP462”

Obiettivo generale del progetto ROCKTHEALPS è rinforzare e consolidare, nello Spazio Alpino, l’adozione di strategie e politiche di prevenzione e mitigazione del rischio di caduta massi che siano in linea con un approccio di gestione forestale sostenibile e in grado di integrare in modo estensivo strumenti e conoscenze per la valorizzazione dei servizi ecosistemici.

Allo scopo Il progetto prevede:

- L’adozione di un modello armonizzato per mappare le aree a rischio caduta massi, le foreste di protezione ed il loro livello di efficacia
- La messa a punto di una metodologia valutativa del servizio ecosistemico di protezione e mitigazione del rischio fornito dalle foreste
- La valorizzazione e diffusione dei risultati

PROGETTO ATTUATIVO



Operazione “IMPREDITORI E INNOVATORI DELLE MONTAGNE”

Le Montagne hanno bisogno di imprenditori capaci e di giovani innovatori con le idee chiare. Le Montagne hanno bisogno di Te! Raccontaci la tua esperienza

UNIMONT - Centro d’eccellenza dell’Università degli Studi di Milano decentrato a Edolo (BS) e dedicato alla formazione e alla ricerca per lo sviluppo delle aree montane, nell’ambito dell’ “Accordo di collaborazione tra regione Lombardia, per attività di ricerca scientifica ed applicata e di diffusione della conoscenza inerente il territorio montano lombardo” - ai sensi del art. 4 c. 27 della l.r. 22/2016 (Dir. Presidenza - Programmazione progetti integrati per lo sviluppo delle aree montane), lancia oggi l’operazione: “IMPREDITORI E INNOVATORI DELLE MONTAGNE”.

L’azione consiste nell’opportunità per i giovani imprenditori e gli innovatori che operano sulle Alpi di diventare partner attivi di un progetto condiviso che potenzi il loro business in Montagna.

OBIETTIVO: condividere e promuovere la propria esperienza e contribuire come protagonisti della rinascita dei territori “verticali”, co-creare servizi a supporto della crescita economica, essere coinvolti nell’attivazione di network di imprese ad alto valore per la montagna.

RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA: presentaci la storia della tua azienda e la tua esperienza di imprenditore in quota. Il tuo contributo, combinato con i dati raccolti e analizzati dal team multidisciplinare di UNIMONT, ci aiuterà a fotografare la situazione attuale, a rappresentare l’attività delle aziende operanti nei differenti settori strategici per l’economia delle aree montane e a conoscere i bisogni e le idee innovative proposte direttamente da chi opera come imprenditore nel territorio al fine di promuovere lo sviluppo di servizi utili e gratuiti anche per Te.

RACCONTACI LA TUA ESPERIENZA:

- Agricoltura e allevamento >[CLICCA QUI](#)
- Commercio e artigianato >[CLICCA QUI](#)
- Settore turistico >[CLICCA QUI](#)
- Settore creativo e tecnologico > [CLICCA QUI](#)

Ogni imprenditore interessato al progetto “Giovani imprenditori e imprese innovative nelle aree montane” contribuirà in modo rilevante ad avvicinare il mondo della ricerca e quello delle aziende permettendo di dare il via a nuovi studi e ricerche utili agli imprenditori, progetti condivisi, attività di approfondimento e informazione. Il progetto gli consentirà inoltre di:

- pubblicare una scheda dedicata alla propria azienda nel portale UNIMONT*
- conoscere ed entrare in contatto con altri imprenditori attivi in montagna
- contribuire all’elaborazione di suggerimenti per i *policy maker* e gli amministratori in materia di aziende in montagna
- usufruire dei servizi che UNIMONT ed i suoi partner di progetto metteranno a disposizione per gli imprenditori di montagna (normativa; ricognizione bandi per il finanziamento a livello regionale, italiano ed europeo, contatti utili; corsi di formazione gratuiti; help desk per le imprese; ecc.) nei prossimi mesi
- ospitare studenti con formazione qualificata per stage presso la propria azienda, stabilendo un rapporto diretto con UNIMONT

SEMINARI E WEBINAR
racCONTA LA MONTAGNA: Francesco Vertua
 - “Dislesia. Il codice scritto, un’arrampicata a tetti continui”

La storia di un ragazzo dislessico e la voglia di raccontare la sua vita esperienza dopo esperienza. Un autore giovane che è riuscito a farsi ascoltare.

“Qualcuno si chiederà come e perché uno che ha problemi di dislessia si mette a scrivere un libro. Io ho cominciato a scrivere quasi per gioco, volevo farmi capire dagli altri [...] Ho

pensato di raccontarmi attraverso un libro, perché il libro viaggia, dura nel tempo, lo possono leggere in molti, ma soprattutto è lo strumento che la gente normale usa per conoscere. Qualcuno crederà sia esagerato paragonare le fatiche scolastiche di un bambino-ragazzo dislessico ad una scalata. Invece io trovo che tra scalare e la vita di un dislessico a scuola ci siano tante somiglianze [...]”

racCONTA LA MONTAGNA: Matteo Melchiorre
 - “La Via Schener”

Un’esplorazione storica delle Alpi. Un angolo delle Dolomiti. Il Nord e il Sud. Venezia e le Alpi. E una strada fra le montagne. Il racconto di un mondo di confine. L’archivio induce sempre le domande, dottor Schuster, ma non sempre conserva le risposte; anche in questo assomiglia un poco alla vita.

“Matteo Melchiorre è uno storico recalcitrante. Innanzitutto, fa il possibile per sottrarsi a quel «racconto ordinato e sistematico dei Grandi Eventi» che per molti, nonostante gli sviluppi della scienza storica negli ultimi cinquant’anni, è «la Storia» tout-court. E per di più, la maschera e la postura dello Storico sembrano stargli male addosso: a leggere questo suo meraviglioso libro (meraviglioso perché fa apparire meravigliose cose comuni e materiali e quotidiane) lo si potrebbe scambiare per un girovago, un innamorato, un sognatore, un cantastorie - o, come direbbe Dario Fo, un «cacciaballe». In realtà, sotto la svagata andatura della narrazione, il lavoro storico di Melchiorre è ampio, solido e accurato. Ed è grazie a questo serissimo lavoro, sornionamente raccontato come il passatempo di un perdigiorno, che pagina dopo pagina si presenta alla nostra immaginazione e alla nostra conoscenza la vita plurisecolare di due comunità: la città di Feltre, sotto, e gli abitanti del Primiero, sopra: uniti e separati da un passo, lo Schenèr - descritto, a seconda di chi lo attraversava, come «gola stupenda» o «orrido abisso» - che è sempre stato confine e transito insieme, luogo fortificato e cordone ombelicale. Come già nel bellissimo Requiem per un albero, Matteo Melchiorre riesce qui a soddisfare non solo il nostro desiderio di conoscenza, ma anche le esigenze della sensibilità e dell’immaginazione”.

La coltivazione del nocciolo nelle aziende agricole multifunzionali

Nel corso del seminario verranno illustrate le caratteristiche principali riguardanti il nocciolo e la sua coltivazione, con l’obiettivo di

inserirlo in un contesto agricolo multifunzionale legato a zone marginali lombarde.

Il nocciolo, date le sue caratteristiche di rusticità e capacità di adattamento, può rappresentare un'opportunità per incrementare il reddito delle aziende agricole montane lombarde e non solo. Per prima cosa si esamineranno le condizioni ambientali in cui viene coltivata questa specie, analizzando la gestione degli impianti produttivi, le varietà che vengono coltivate in Lombardia e in Italia e le tecniche culturali (tradizionali e innovative) ad oggi utilizzate. Sarà rivolta attenzione anche ai prodotti che si possono ottenere sia dalla lavorazione dei frutti sia dall'utilizzo di scarti della coltivazione. Infine verrà svolta un'indagine relativa ai costi che bisogna sostenere per la creazione di un nuovo impianto e le rese produttive delle varietà tradizionali coltivate in Lombardia e in Italia. Il seminario è rivolto principalmente agli agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.

I mais "antichi" di montagna iscritti nel registro nazionale delle varietà da conservazione MIPAAF

Il seminario ha lo scopo di presentare e confrontare le caratteristiche dei mais lombardi iscritti nel Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione: Mais Spinato di Gandino, Mais Rostrato Rosso di Rovetta e Mais Nero Spinoso.

Oltre a mettere in luce gli aspetti agronomici e bromatologici che caratterizzano tali cultivar locali tradizionali, verranno presentate alcune buone pratiche a cui gli agricoltori dovrebbero attenersi per contrastare le avversità e conservare le sementi in purezza (agricoltori custodi). Il seminario offrirà anche una panoramica sull'importanza della conservazione e della valorizzazione dell'agrobiodiversità del territorio lombardo e presenterà gli strumenti con cui è attualmente possibile tutelare le cultivar tradizionali.

Il seminario è rivolto principalmente agli agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.

Piattaforme digitali a servizio del territorio: la crescita attraverso la valorizzazione delle conoscenze tradizionali

Il seminario ha l'obiettivo di condividere nuovi modelli di economia fortemente legati alla valorizzazione dei territori e alle loro tradizioni. Adottare tali modelli innovativi di crescita significa inoltre creare nuove opportunità (generando visibilità) per le comunità locali e quindi favorire uno sviluppo sostenibile oltre che economico.

In un'epoca in cui il web si può considerare il principale mezzo e veicolo di informazione e diffusione di conoscenza, l'adozione di strumenti tecnologici può considerarsi elemento imprescindibile nel perseguimento e raggiungimento dell'obiettivo di una crescita territoriale sostenibile.

I relatori si soffermeranno sugli strumenti tecnologici che possono facilitare e concretizzare il percorso orientato alla valorizzazione dei luoghi/territori, delle loro tradizioni e delle comunità locali che li abitano. Nello specifico sarà presentata l'applicazione TRusTTM, piattaforma web e mobile per la tracciabilità e lo storytelling dei prodotti agroalimentari e manifatturieri, e i servizi a valore aggiunto derivanti dal suo utilizzo ottimale quali: possibilità di sviluppare percorsi multi tematici, possibilità di generare materiali promozionali (come brochure, booklet, flyer..), possibilità di intraprendere campagne sui social etc.

Il turismo dei rifugi: il caso del rifugio Muzio - Gran Paradiso

Davide Coldesina, gestisce dal 2008 il Rifugio "Guido Muzio", rifugio escursionistico del Club Alpino Italiano all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso. È membro del consiglio direttivo di AGRAP associazione gestori di rifugi alpini e posti tappa del Piemonte, e partecipa e attivo all'interno del Coordinamento Nazionale Rifugisti. Ha intrapreso la sua avventura per una precisa scelta di vita, concretizzando così il proprio sogno e diventando il più giovane gestore di rifugio della Regione Piemonte. Nel corso degli ultimi 10 anni sono entrati in campo passione e progetti, contatti e strategia, relazioni e burocrazia, errori e successi.

Nel corso del seminario trasmetterà la propria esperienza e competenza e illustrerà il suo blog (www.ilrifugista.blog), dove cercare tutte le informazioni relative alla categoria professionale dei rifugisti, un canale per aspiranti gestori e appassionati di montagna e rifugi, perché come recita nel blog il motto "gestori si diventa!" L'obiettivo è descrivere il gestore di ri-

fugio come professionista della montagna, inserito in un contesto complesso e non convenzionale, definendo anche gli aspetti che lo rendono tecnico esperto ed imprenditore allo stesso tempo.

WORKSHOP - Potenzialità e problematiche del rilancio di cultivar locali tradizionali di montagna: esperienze a confronto

08.30 - 09.15 Registrazione dei partecipanti e allestimento mostra "Cultivar locali tradizionali di montagna"

Apertura dei lavori

09.15 - Anna Giorgi (Unimont - Università degli Studi di Milano)

Sessione I:

Aspetti tecnico-scientifici e normativi per la tutela e la valorizzazione dell'agrobiodiversità vegetale

09.30 - 10.00, Roberto Pilu (Università degli Studi di Milano): *Come e perché conservare le cultivar tradizionali locali*

10.00 - 10.30, Laura Ronchi (DG Agricoltura Regione Lombardia): *Gli strumenti normativi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare in Lombardia*

10.30 - 10.50, Luca Giupponi (Università degli Studi di Milano): *Studio e valorizzazione di cultivar tradizionali locali: le esperienze di UNIMONT*

10.50 - 11.30, *coffee break e visita alla mostra "Cultivar locali tradizionali di montagna"*

Sessione II:

Esperienze a confronto

11.30 - 11.50, Patrizio Mazzucchelli (Raetia Biodiversità Alpine): *Ricerca, mantenimento e tutela di cultivar tradizionali di montagna e sviluppo di filiere*

11.50 - 12.10, Paolo Santinello (Ass. Grani di Tradizione dell'Oltrepò): *Riprendere la tradizione di far evolvere: il percorso dell'Associazione Grani di Tradizione dell'Oltrepò*

12.10 - 12.20, Federico Chierido (Paysage à Mangier): *L'esperienza di Paysage à Manger nella coltivazione e valorizzazione di ortaggi antichi d'alta quota*

12.20 - 12.40, Antonio Rottigni (Ass. Mais Spinato di Gandino): *L'importanza della cooperazione per la valorizzazione del Mais Spinato di Gandino e lo sviluppo territoriale*

12.40 - 13.00, Donatella Scandella (Ass. Mais Rostrato Rosso di Rovetta): *Rostrato rosso di Rovetta: dalla tradizione contadina un'occasione per il futuro*

13.00 - 14.00,

Lunch break e visita alla mostra "Cultivar locali tradizionali di montagna"

14.00 - 14.20, Stefano Plona (agr. custode Mais Nero Spinoso): *Mais Nero Spinoso: il compito dell'agricoltore custode*

14.20 - 14.40, Stefano Turrisi (Ass. Agricoltori Valle S. Martino): *L'esperienza dell'associazione Agricoltori Valle S. Martino nella riscoperta del Mais Scagliolo di Carenno*

14.40 - 15.00, Cleto Della Valle (Antico Forno di Berola): *Dalla segale autoctona ai prodotti da forno tradizionali e innovativi*

15.00 - 15.20, Paolo Benetti (...): *Dare nuovo valore a prodotti antichi: problemi e potenzialità dell'utilizzo in birrificazione di ingredienti tradizionali di un territorio*

15.20 - 15.40, Matteo Calzaferri (Az. Agr. BèpeteBAM): *Coltivazione di cereali tradizionali in Val Camonica e loro impiego nella produzione di birra artigianale*

15.40 - 16.00, Andrea Messa (Ass. Grani dell'Asta del Serio): *Innovare la meccanizzazione per le cultivar tradizionali di montagna*

16.00 - 16.20, Matteo Colosio (CFP Clusone): *La cultura delle colture nella formazione*

16.20 - 17.00, Discussioni conclusive e chiusura dei lavori

Alpfoodway: creare sviluppo sostenibile valorizzando il patrimonio culturale alimentare alpino

Il progetto AlpFoodway conta 14 partner, tra cui la Comunità Montana della Val Camonica, e 40 osservatori in 6 paesi alpini e propone un approccio interdisciplinare, transnazionale e partecipativo al Patrimonio Culturale Alimentare Alpino. L'obiettivo più ambizioso di AlpFoodway è di creare le basi per l'ottenimento del riconoscimento quale Patrimonio Culturale Intangibile UNESCO per la Cultura Alimentare Alpina.

AlpFoodway conduce un ampio lavoro di studio e di inventariazione delle filiere produttive alla ricerca dei comuni denominatori che definiscono il Patrimonio Culturale Intangibile alimentare alpino che è caratterizzato dalla pre-

senza nell'intero arco alpino di produzioni alimentari accomunate da analoghi processi di trasformazione, saperi, tradizioni, rituali.

La valorizzazione di tali produzioni, attraverso le quali si preserva l'identità culturale alpina, al tempo stesso garantisce anche risorse economiche per lo sviluppo territoriale di aree alpine marginali.

Capofila del progetto è il Polo Poschiavo, la Val Camonica è una delle aree pilota.

AlpFoodway è finanziato nell'ambito del Programma Interreg Alpine Space.

ATTIVITÀ SVOLTE



Cereali tradizionali locali di montagna: la molitura dei grani e le farine

Il seminario tratterà dei vari aspetti legati alla molitura dei grani di cultivar locali di cereali (e pseudocereali) che sono tradizionalmente coltivate nei territori montani della Lombardia.

In particolare verranno presentate e confrontate le varie metodologie con cui è possibile macinare tali grani e verranno fornite indicazioni sulle buone pratiche da seguire per avere un prodotto (la farina) di qualità. Durante il seminario è prevista una dimostrazione pratica di molitura, inoltre saranno presentate e descritte le varie tipologie di farina ottenibili dalla macinazione dei grani di cultivar locali. Il seminario è rivolto principalmente ai potenziali agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.

Cereali di montagna: selezione dei semi di cultivar tipiche e tradizionali

Il seminario ha l'obiettivo di presentare alcune buone pratiche per la selezione e la conservazione dei semi di cultivar di cereali (e pseudocereali) tradizionalmente coltivate nelle montagne lombarde.

In particolare si presterà attenzione alla selezione, al trattamento e alla conservazione di piccole quantità di semi (15 -150 kg) che generalmente dispone chi coltiva cultivar locali. Durante il seminario è prevista una dimostrazione pratica di selezione e trattamento del seme da utilizzare per i coltivi dell'anno successivo. Il seminario è rivolto principalmente ai potenziali agricoltori interessati alla coltivazione di cultivar tradizionali e locali lombarde, così come a tutti quei soggetti che intendono creare nuove piccole filiere produttive basate su tali cultivar.

WORKSHOP “Le cultivar locali tradizionali lombarde: strumenti e conoscenze per la conservazione e lo sviluppo di nuove filiere”

Il workshop, primo di una serie di 4 eventi informativi a livello regionale, è principalmente rivolto ai potenziali “agricoltori custodi” delle cultivar tradizionali locali, con particolare riferimento, ma non solo, ai giovani agricoltori e agli agricoltori di sesso femminile che aspirano a diventare “custodi” di queste cultivar.

Oltre che alle aziende agricole, questo evento è aperto anche ai tecnici agronomi ed alle aziende agrituristiche. Saranno presentate le cultivar locali tradizionali lombarde con le loro potenzialità e problematiche a livello colturale e saranno illustrate le buone pratiche tecnico-scientifiche per la loro corretta conservazione e valorizzazione, sia on farm (coltivazione in pieno campo) che ex situ (conservazione dei semi). Inoltre sarà illustrata la procedura di iscrizione delle cultivar al Registro Nazionale delle Varietà da Conservazione MIPAAF e per l'utilizzo degli altri strumenti normativi idonei al recupero delle cultivar tradizionali, come la Legge nazionale 194/2015 (Anagrafe nazionale di questi prodotti), oltre alle potenziali misure del PSR 2014-2020 in cui le aziende agricole possono presentare domanda per preservare le cultivar tradizionali.

racCONTA LA MONTAGNA: Marcello Duranti - “Sulla via alpina: diario con giallo”

Camminare per il gusto di camminare ma con un progetto ambizioso in mente: percorrere l'arco alpino da Trieste a Montecarlo, in solitaria e senza appoggio logistico.

Questo volume riporta il diario dell'avventura, ne descrive le fatiche, gli smarrimenti, le paure, ma anche le piccole grandi gioie quotidiane come ritrovare una traccia smarrita, arrivare alla meta del giorno, un piatto di polenta

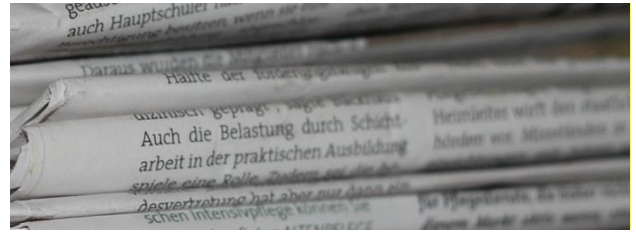
e un bicchiere di vino. E su tutto aleggia una sensazione di estraniamento, di distanza dalle cose del mondo: si vive una solitudine spesso estrema, in uno stato di sospensione, di irrealità, di sogno. Da questa materia impalpabile prende forma un evento tragico che, in qualche modo, coinvolge l'autore. Così il protagonista, suo malgrado, riveste i panni dell'investigatore inconsapevole. Verità o finzione? I confini si smarriscono: sogno e realtà, dunque, si (con)fondono e si plasmano nel racconto, come le nuvole portate dal vento tra i dirupi e le gole di roccia. L'apparentemente spericolata contaminazione tra due generi, assai distanti, contribuisce a rendere la lettura di questo diario piacevole e, al tempo stesso, avvincente.

NUOVE PUBBLICAZIONI



Hajdari A., Giorgi A., Beretta G., Gelmini F., Buratti S., Benedetti S., Mercuri A., Mala X., Kabashi S., Pentimalli D., Pula B., Mustafa B. (2018). [PHYTOCHEMICAL AND SENSORIAL CHARACTERIZATION OF HYSSOPUS OFFICINALIS SUBS. ARISTATUS \(GODR.\) NYMAN \(LAMIACEAE\) BY GC-MS, HPLC-UD_SAD, SPECTROPHOTOMETRIC ASSAY AND E-NOSE WITH AID OF CHEMOMETRIC TECHNIQUES](#). European Food Research and Technology

DICONO DI NOI



[Unimont e Regione Lombardia, "Giovani e imprese innovative in area montana"](#)

Guide Alpine Italiane - 26 febbraio 2018

[Operazione 'Imprenditori e innovatori delle montagne'](#)

AltaReziaNews - 23 febbraio 2018

[L'Università della Montagna lancia il progetto "Imprenditori e Innovatori delle Montagne"](#)

Lo scarpone on-line - Cai - 21 febbraio 2018

[UniMont, "racConta la montagna"](#)

Gazzetta delle Valli - 21 febbraio 2018

[Fare impresa in montagna: indagine su limiti e prospettive](#)

Corriere della Sera - 20 febbraio 2018

[L'Università della Montagna lancia il progetto "Imprenditori e Innovatori delle Montagne"](#)

Lo Scarpone CAI - 20 febbraio 2018

[Unimont apre il dialogo con i giovani imprenditori e innovatori di montagna](#)

MontagnaTv - 18 febbraio 2018

[UniMont: prosegue la rassegna "racConta la montagna"](#)

Gazzetta delle Valli - 16 febbraio 2018

[Italian Mountain Lab: all'Università della Montagna il secondo meeting di progetto per lo sviluppo e ...](#)

Lo scarpone on-line - CAI - 13 febbraio 2018

[Edolo, UniMont: il professor Duranti ha presentato "Sulla via Alpina: diario con giallo"](#)

Gazzetta delle Valli - 9 febbraio 2018

[A Edolo la rassegna letteraria "racCONTA LA MONTAGNA"](#)

Portale UniMi - 6 febbraio 2018